



Musica d'organo fra Bach e Prokofiev

Il francese Imbert in concerto a Chignolo d'Isola Si celebra il restauro dello strumento del 1886

STASERA

Le voci del lago al Quadriportico

Stasera alle 21, al Quadriportico del Sentierone, si esibirà il coro «Le voci del lago» di Lovere diretto da Enrico Ruffini. Il concerto è il penultimo della ricca programmazione corale estiva, organizzata dal Comune di Bergamo in collaborazione con Usci (Unione delle società corali italiane). Il programma della serata prevede musiche tratte dal repertorio popolare con brani per lo più di Bepi De Marzi e trascrizioni per coro maschile di canzoni italiane come «Il cielo in una stanza», «Io vagabondo», «Non ti scordar di me», «Vecchio Frack» e «Torna a Sorrento». La formazione loverese è nata nel 1996 per volere del direttore Ruffini. Il coro esegue principalmente armonizzazioni di Gianni Malatesta, Bepi de Marzi e di Mauro Torri (giovane musicista loverese che sostiene ed indirizza da tempo l'attività del gruppo). «Le voci del lago» si sono esibite anche a Roma in occasione dell'anno del Giubileo, in Ungheria e nella cattedrale di Notre Dame a Parigi.

L. T.

■ Il terzo e conclusivo appuntamento con la X Rassegna organistica dell'Isola bergamasca avrà luogo stasera alle 21 (ingresso libero) nella chiesa parrocchiale di San Pietro apostolo a Chignolo d'Isola. Il concerto costituirà l'occasione per presentare l'avvenuto restauro dell'organo Giacomo Locatelli.

Collocato in Cornu Evangelii (lato sinistro guardando l'altare), lo strumento è ripotato nel catalogo Locatelli al numero d'opera 73 ed è stato realizzato nell'anno 1886. Nel 1924 si registra allo strumento un intervento condotto, secondo criteri ceciliani, dalla ditta Cornolti & Piccinelli. Altri interventi Cornolti sono segnalati negli anni 1944 e 1961; poi più nulla sino al 1997, quando la ditta Cortinovis & Corna applica allo strumento un nuovo elettroventilatore. Infine, e questa è storia recente, l'organo a partire dal 2008 viene sottoposto ad accurato intervento di restauro realizzato dalla «Antica Ditta organaria Cav. Emilio Piccinelli s.n.c. di Piccinelli A. & C.» di Ponteranica.

All'organista francese Jean-Paul Imbert, allievo di Pierre Cochereau e di Jean Guillou, toccherà il compito di evidenziarne la potenzialità e le particolarità foniche. Verrà affrontato per l'occasione un repertorio piuttosto eterogeneo e al tempo stesso di fascino, con la rilettura di passi di Pierre Cochereau (1924-

1984), Louis-Nicolas Clérambault (1676-1749), 4 *Schizzi sinfonici* op. 58 di Robert Schumann (1810-1856), il *Prélude, fugue et variation* op. 118 di Cesar Franck (1822-1890), *Trois extraits de Roméo et Juliette* di Sergej Prokofiev (1891-1953) e a conclusione la celeberrima *Toccata e fuga* in re minore BWV 565 di Johann Sebastian Bach (1685-1750).

Jean Paul Imbert è nato nel 1942 a Clermont-Ferrand, si è trasferito presto a Parigi dove dal 1971 al 1993 è stato assistente di Jean Guillou al grande organo della basilica di Saint Eustache. Titolare sino al 2007 del grande organo della basilica di Notre-Dame del Perpetuo Soccorso a Parigi, è dal 1993 organista titolare anche del celebre e singolare strumento della chiesa di Notre-Dame des Neiges all'Alpe d'Huez, dove organizza ogni anno una serie di prestigiosi concerti. Si è esibito in tutta Europa, negli Stati Uniti e in Canada. Sono di pregio le sue registrazioni sui grandi organi di Saint-Eustache, della Tonhalle di Zurigo, di Saint-Etienne di Caen, di Saint-Sernin di Tolosa e dell'Alpe de Huez. Entusiasta interprete delle composizioni per organo di Bach e delle grandi pagine romantiche, ha al suo attivo un ampio repertorio che include anche un certo numero di trascrizioni (vedi Prokofiev) di cui ne è l'autore.

Lorenzo Tassi